



CITTÀ DI
FIUMICINO

AREA POLITICHE SOCIALI E SCOLASTICHE

CITTA' DI FIUMICINO

27 OTT. 2020

Protocollo N. 144354

Alle Insegnanti/Educatrici dei Servizi Educativi 0-6 anni

E p.c. A tutte le famiglie

Oggetto: Informazioni sul funzionamento del servizio– asili nido e scuole dell'infanzia comunali. Documento di sintesi.

A seguito delle molteplici misure di prevenzione e profilassi contro il Coronavirus- Covid19 che, negli ultimi periodi, si sono susseguite l'Amministrazione ha voluto creare un **Documento di sintesi**, che risulti di facile lettura per tutte le famiglie fruitrici dei servizi educativi 0-6 anni del Comune di Fiumicino e per tutto il personale scolastico.

Ciò allo scopo di rendere fluido il funzionamento dei servizi, in un periodo in cui tutti siamo chiamati al massimo rispetto di quelle regole - necessarie al contenimento degli eventuali contagi - che possono a volte comportare difficoltà legate ad una improvvisa riorganizzazione familiare.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti Voi per la collaborazione dimostrata e proseguiamo con impegno e serenità il lavoro finalizzato a garantire un servizio educativo di livello anche per i piccoli frequentanti i nostri servizi 0-6.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
Dr. Fabio Sbrega

L'ASSESSORE
Dr. Paolo Calicchio

Cari genitori, Care educatrici,

dopo il lungo periodo di interruzione, la riapertura dei servizi educativi in presenza ha richiesto da parte di tutti i soggetti coinvolti lo sforzo di ripensare l'organizzazione con modalità diverse nel rispetto dei valori e delle qualità che da sempre contraddistinguono la nostra offerta nei servizi educativi: il tema è complesso, perché si è trattato di cercare il giusto bilanciamento tra il diritto all'educazione e alla socialità dei bambini e la tutela della salute degli stessi, delle famiglie e degli operatori.

Le linee guida, di indirizzo e di regolamento che abbiamo condiviso e alle quali vi abbiamo chiesto di aderire all'inizio di questo anno scolastico hanno visto un grande sforzo congiunto di responsabilità collettiva basato sulla logica che

“OGNUNO PROTEGGE TUTTI”

Ad un mese dalla riapertura dei servizi in presenza, vorremmo ringraziare ognuno di voi per il senso di responsabilità espresso nei comportamenti quotidiani, per la comprensione dimostrata di fronte ad un contesto in continuo aggiustamento, anche normativo, e per la flessibilità nell'organizzazione familiare che tutto questo, inevitabilmente, ha richiesto.

Lo scenario nazionale e regionale ci presenta dati in continuo e costante peggioramento che ci fanno temere di tornare a momenti già vissuti nel recente passato e che ci spingono invece a dire che il nostro obiettivo condiviso è mantenere i servizi aperti in presenza. Per farlo e per affrontare questa fase di convivenza con il virus, riducendo al minimo il rischio di contagio e mantenendo condizioni di sicurezza per tutti noi, è necessario moltiplicare gli sforzi già fatti e tenere altissima l'attenzione per proteggere la nostra piccola comunità.

Riteniamo, pertanto, utile riassumere in modo sintetico le principali regole per buon funzionamento alle quali attenersi nell'esperienza quotidiana di frequenza dei servizi educativi.

- Non è consentito l'accesso al servizio a bambini **che presentino sintomi influenzali, o che abbiano un componente del nucleo familiare o convivente che abbia manifestato sintomi sospetti, anche nei tre giorni precedenti**; si ribadisce l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- Ogni volta che il bambino, uno dei genitori o un componente del nucleo familiare presenti sintomi sospetti: febbre, difficoltà respiratorie, tosse mal di gola, congiuntivite, congestione nasale, vomito, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto - si richiede di avvisare il servizio educativo;
- La rilevazione di temperatura oltre i 37,5 °C all'ingresso comporta la non ammissione alla frequenza del servizio con sospensione dell'attività e la riammissione alla frequenza solo dietro presentazione di certificato del **Pediatra di Libera Scelta/medico di medicina generale** che attesti l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa;
- Nel caso in cui un bambino, presente nel servizio, sviluppi febbre o sintomi di infezione respiratoria **saranno chiamati i familiari, che tempestivamente dovranno venire a prendere il bambino sintomatico**; sarà cura del Pediatra di Libera Scelta verificare l'assenza di patologie in atto o richiedere test diagnostici specifici per attestare la riammissione alla frequenza scolastica;
- **I bambini assenti per malattia per più di 3 giorni**, ai fini della riammissione alla frequenza del servizio, **dovranno presentare idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/medico di medicina generale** attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa;
- **Le assenze dal servizio, superiori a tre giorni, non dovute a malattia** devono essere preventivamente comunicate dalle famiglie al servizio educativo e richiedono la compilazione e sottoscrizione del “Modello B – assenze motivi familiari” da consegnare alle educatrici al momento della riammissione;
- **Le assenze inferiori ai tre giorni non dovute a malattia non richiedono giustificativi**;
- Il bambino non potrà frequentare il servizio educativo nei giorni in cui viene sottoposto a **vaccinazione** o a **visita medica**, se quest'ultima è prevista in orario scolastico.

RIPORTIAMO DI SEGUITO ANCHE INDICAZIONI SPECIFICHE RISPETTO ALLA GESTIONE DI ISOLAMENTO E QUARANTENA (C.M. 32850 del 12/10/2020)

Se sono un **CONTATTO del CONTATTO**
(ho avuto un contatto stretto con una persona che ha avuto contatto stretto con un positivo)

Non dovrò fare nulla a meno che la persona con cui ho avuto contatto non diventi, durante la sua quarantena, un positivo.

Se sono un **CONTATTO DIRETTO del CASO POSITIVO**
Se resto un **CONTATTO ASINTOMATICO**

- Faccio quarantena per 14 giorni.
- Se voglio uscire prima posso fare un tampone dal 10° giorno in poi (ho quindi dato il tempo all'eventuale contagio di palesarsi).
- Se però ho un regolare contatto con persone a rischio, faccio sempre e comunque un tampone a fine quarantena.

Se divento un **CONTATTO SINTOMATICO**
• Faccio un tampone che, se negativo, mi rende libero (fermo restando la guarigione dai sintomi per ridurre la trasmissione anche di altre malattie, non esiste solo il Covid!)

Se TAMPONE POSITIVO, non sono più un "CONTATTO " ma divento un CASO
Se resto un **CASO ASINTOMATICO**

Rientro in comunità dopo un tampone negativo fatto dopo almeno 10 giorni di isolamento

Se divento un **CASO SINTOMATICO**
Rientro in comunità dopo un tampone negativo, fatto dopo almeno 10 giorni di isolamento ed almeno 3 giorni senza sintomi. (tali 3 giorni possono essere inclusi nei 10 oppure successivi: la cosa può variare da caso a caso in base quando si guarisca dai sintomi).

Se permango un CASO POSITIVO DI LUNGO TERMINE
(ovvero uno di quei casi che pur guarendo da tutti i sintomi - eccezione fatta per alterazioni di gusto e olfatto che spesso persistono per molte settimane - continuano ad avere tampone positivo)
Rientro in comunità dopo 21 giorni di isolamento, laddove autorizzato dalle autorità sanitarie in relazione al caso specifico: alcuni casi, come ad esempio gli immunodepressi, possono infatti restare molto contagiosi in modo prolungato e non saranno autorizzati.

IL DIRIGENTE

Dr. Fabio Sorega

L'ASSESSORE

Dr. Paolo Calicchio

I Coordinatori Pedagogici

Dr.ssa Cristina Ferrera

Dr.ssa Simona Tiseo

Simona Tiseo